



VENERDÌ 11 APRILE 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 101

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ/4/2016

TRA LE PROVINCE PIÙ ABBANDONATE DAI GIOVANI CI SONO VIBO, COSENZA E REGGIO CALABRIA

FUGA DI CERVELLI L'ESODO CONTINUA

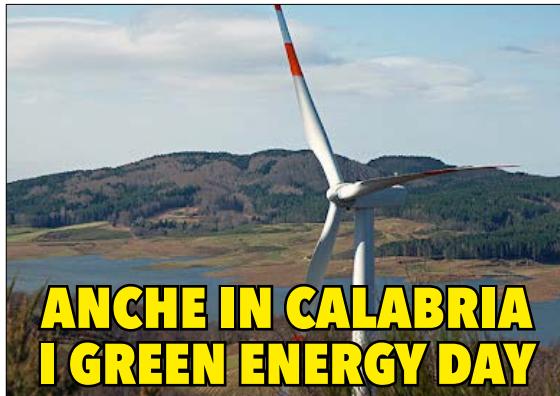
di BRUNO MIRANTE

PONTE SULLO STRETTO**IPSE DIXIT****AMEDEO CANALE**

Un sindaco molto amato fece modificare la collocazione della statua di Athena, facendola rivolgere non più verso il mare, bensì verso la città. La suggestione rimane, ma tradisce una visione della nostra comunità obsoleta e preconcetta. Tipica di una parte politica che coltiva il mito del conflitto sociale e disprezzo per il popolo. Reggio, fin dal 1970, vittima di interessi campanilistici e ideologici arginati solo per pochi lustri e che, da anni, brigano per riscrivere la storia in chiave oscura, nera e criminale. Ma essa, non priva di colpe, reagisce con nostalgismo, quasi fosse

Già assessore comunale di Reggio Calabria

l'unico modo per mantenere vivo l'orgoglio reggino. Idealizzando il passato sbiadito, pur di sfuggire al dovere civico dell'operosità dell'oggi. Abbiamo vissuto sette anni di nullità al potere. Prigionieri di inadeguati ai quali hanno assegnato il compito di annichilire la città. Credo che ognuno di noi dovrebbe scuotersi e prendere coscienza del livello allarmante di alienazione in cui siamo precipitati. Abbiamo così pochi margini di operatività da considerare ineluttabile la perdita di molte conquiste ottenute in anni lontani e, poi, scippate di fronte alla codardia di chi avrebbe dovuto difenderle»



ANCHE IN CALABRIA I GREEN ENERGY DAY

DOMANI LA SECONDA EDIZIONE DELLE GIORNATE DEDICATE ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA ORGANIZZATA DAL COORDINAMENTO FREE IN COLLABORAZIONE CON LEGAMBIENTE. IN CALABRIA APERTI DIVERSI IMPIANTI: A SCALEA, A SAN SOSTENE E A SAN NICOLA DA CRISSA, DOVE SI POTRÀ VISITARE LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE E SOLIDALE.



10:00

IE

A LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IOA LAMEZIA IL LIBRO
DI ANNA MALLAMO

17

ANNA MALLAMO
COL BUIO ME LA VEDO IO

FOCUS

I DATI ISTAT FOTOGRAFANO L'AUMENTO DELL'EMIGRAZIONE: TRA LE PROVINCE PIÙ ABBANDONATE DAI GIOVANI CI SONO VIBO VALENTIA, COSENZA E REGGIO CALABRIA

di BRUNO MIRANTE

La valigia di cartone ha rappresentato un simbolo per tutti quei cittadini che nel secolo scorso hanno deciso di cercare la propria realizzazione umana e professionale lontano dalla propria terra. Poche competenze e tanta voglia di mettersi in gioco per costruire un futuro migliore per sé stessi e per la propria famiglia. Al giorno d'oggi, i giovani hanno ripreso a partire ma a differenza dei loro predecessori, si tratta di profili con un alto grado d'istruzione. Un'Italia che fatica sempre di più ad essere competitiva - perché terzultima in Europa per percentuale di laureati - li spinge altrove, verso altri Paesi del Continente. Nel 2024 le emigrazioni verso l'estero, con un aumento del 20%, hanno fatto registrare il valore più elevato finora osservato negli anni Due-mila: si è passati da 158mila del 2023 a poco meno di 191mila nel 2024. I dati emergono dall'ulti-

I Continente. Nel 2024 le emigrazioni verso l'estero, con un aumento del 20%, hanno fatto registrare il valore più elevato finora osservato negli anni Due-mila: si è passati da 158mila del 2023 a poco meno di 191mila nel 2024. I dati emergono dall'ultimo rapporto Istat sulla popolazione italiana.

Non si ferma l'esodo dei cervelli calabresi



mo rapporto Istat sulla popolazione italiana.

Germania, Spagna e Regno Unito le mete preferite

Ma l'aumento delle migrazioni verso l'estero è dovuto esclusivamente all'impennata di espatri di cittadini italiani (156mila, +36,5% rispetto al 2023) che si dirigono prevalentemente in Germania (12,8%), Spagna (12,1%) e Regno Unito (11,9%), mentre circa il 23% delle emigrazioni dei cittadini stranieri è riconducibile al rientro in patria dei cittadini romeni.

Il saldo migratorio con l'estero complessivo - spiega Istat - pari a +244mila unità, è frutto di due dinamiche opposte: da un lato, l'immigrazione straniera, ampiamente positiva (382mila), controbilanciata da un numero di partenze esiguo (35mila); dall'altro, il flusso con l'estero dei cittadini italiani caratteriz-

zato da un numero di espatri (156mila) che non viene rimpiazzato da altrettanti rimpatri (53mila). Il risultato è un guadagno di popolazione di cittadinanza straniera (+347mila) e una perdita di cittadini italiani (-103mila).

Bolzano in testa per le partenze, Taranto la città meno abbandonata

La quota di espatri ogni mille residenti più alta risulta essere nel Nord-est e nelle zone di confine. Tra le prime 40 province per migrazioni figurano due grandi città come Milano e Bologna e solo nove territori del Mezzogiorno: Campobasso, Vibo Valentia, Cosenza, Ragusa, Teramo, Pescara, Chieti, Isernia e Reggio Calabria. Le province del Sud, infatti, si concentrano per lo più nella parte di classifica, dove si trova-



segue dalla pagina precedente

• MIRANTE

no i territori che pochi lasciano per andare oltre confine. La città meno abbandonata risulta essere Taranto con 4,4 emigrati ogni mille abitanti pur essendo una delle province italiane con i numeri peggiori in termini di occupazione. Di converso, a riprova che la partenza verso altri paesi non è sempre il risultato di una situazione economica deppressa, in cima alla classifica figura Bolzano, una delle città che vantano un'alta qualità della vita nonché il primato nazionale in termini di natalità.

In Calabria le città si ripopolano durante le festività

Nel 2024 gli emigrati all'estero cosentini sono stati 800 in più rispetto all'anno prima e quasi 1200 in più se si prende in considerazione il 2022. L'incidenza pari a 10 emigrati ogni 1000 residenti è speculare al dato di

Nel 2024 gli emigrati all'estero cosentini sono stati 800 in più rispetto all'anno prima e quasi 1200 in più se si prende in considerazione il 2022. L'incidenza pari a 10 emigrati ogni 1000 residenti è speculare al dato di Vibo Valentia, leggermente inferiore a Reggio Calabria. Ma la caratteristica comune delle città calabresi e del Mezzogiorno è il fenomeno che si manifesta a ridosso di festività o ponti lunghi. Le città si ripopolano di giovani assumendo un volto effervescente seppur temporaneo.



Vibo Valentia, leggermente inferiore a Reggio Calabria. Ma la caratteristica comune delle città calabresi e del Mezzogiorno è il fenomeno che si manifesta a ridosso di festività o ponti lunghi. Le città si ripopolano di giovani assumendo un volto effervescente seppur temporaneo.

Fecondità al minimo storico

La fecondità, nel 2024, è stimata in 1,18 figli per donna, sotto quindi il valore osservato nel 2023 (1,20) e inferiore al precedente minimo storico di 1,19 figli per donna registrato nel 1995. La contrazione della fecondità riguarda in particolar modo il Nord e il Mezzogiorno. Infatti, mentre nel Centro il numero medio di figli per donna si mantiene stabile (pari a 1,12), nel Nord scende a 1,19 (da 1,21 del 2023) e nel Mezzogiorno a 1,20 (da 1,24). Per ciò che concerne la Calabria, il dato si attesta leggermente al di sopra della media nazionale all'1,25%. Mentre l'età media al parto è di 32,4 anni. Il primato della fecondità più elevata continua a essere detenuto dal Trentino-Alto Adige, con un

numero medio di figli per donna pari a 1,39 nel 2024, comunque in diminuzione rispetto al 2023 (1,43). Come lo scorso anno seguono Sicilia e Campania. Per la prima, il numero medio di figli per donna scende a 1,27 (contro 1,32 del 2023), mentre in Campania la fecondità passa da 1,29 a 1,26. In queste regioni le madri sono mediamente più giovani: l'età media al parto è pari a 31,7 anni in Sicilia e a 32,3 in Trentino-Alto Adige e Campania.

Nel Mezzogiorno coesistono regioni che registrano la più alta fecondità nel contesto nazionale (Sicilia, Campania e Calabria) e regioni caratterizzate da livelli minimi (Sardegna, Molise e Basilicata). Tra le province, quella in cui si registra il più alto numero medio di figli per donna è la Provincia Autonoma di Bolzano (1,51 contro 1,57 del 2023). Seguono le province calabresi di Crotone (1,36) e Reggio Calabria (1,34) e quelle siciliane di Ragusa, Agrigento (entrambe 1,34) e Catania (1,33). ●

[Courtesy LaCNews24]

È L'ATTESTAZIONE DEI MOTIVI IMPERATIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

Ponte, il Cdm: c'è l'interesse pubblico

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'attestazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (Iropi) relativi alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, «opera strategica per il Paese».

Lo ha reso noto il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottolineando di come «si tratta di un passaggio rilevante e che avvicina l'approvazione al Cipess e il conseguente via libera ai lavori. Grande soddisfazione da parte di Matteo Salvini».

«L'approvazione del report Iropi è un altro passaggio fondamentale e consentirà di perfezionare le previste comunicazioni alla



L'approvazione del report Iropi è un altro passaggio fondamentale e consentirà di perfezionare le previste comunicazioni alla Commissione Europea per il completamento della Valutazione di Incidenza Ambientale. A questo seguirà l'esame del progetto definitivo e del piano economico finanziario da parte del Cipess, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile. Dopo l'approvazione del Cipess, nella seconda metà del 2025, saranno avviati i primi lavori e la progettazione esecutiva dell'intera opera.

Commissione Europea per il completamento della Valutazione di Incidenza Ambientale», ha detto con soddisfazione Pietro Ciucci, ad di Stretto di Messina.

«A questo – ha spiegato – seguirà l'esame del progetto definitivo e del piano economico finanziario da parte del Cipess, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile. Dopo l'approvazione del Cipess, nella seconda metà del 2025, saranno avviati i primi lavori e la progettazione esecutiva dell'intera opera».

«Il Ponte sullo Stretto è opera prioritaria per il Paese – ha ricordato – e si avvicina l'apertura dei cantieri». Lo ha affermato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini in un video nel quale, commentando la decisione del Cdm sul riconoscimento di opera prioritaria, ne ha indicato

alcuni aspetti: «Significa 120mila posti di lavoro, diretti e indiretti, creati in tutta Italia; significa meno inquinamento con 200mila tonnellate di Co2 non immesse nell'aria; significa risparmiare un'ora e mezzo in macchina e 2 ore in treno; significa dare lavoro a tantissime imprese su tutto il territorio nazionale».

«È un'ottima notizia l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dell'attestazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI) relativi alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina», ha commentato Filippo Mancuso, commissario regionale della Lega.

«È un atto rilevante – ha sottolineato – che merita di essere segnalato, perché è propedeutico per l'approvazione al Cipess con



segue dalla pagina precedente

• PONTE

il conseguente via libera ai lavori. Il dinamismo del ministro Salvini ha finalmente tolto dalle nebbie il sogno di un'opera avanguardistica che contribuirà a cambiare profondamente l'attuale condizione di marginalità fisica e sociale di questa parte del Sud, collegandola stabilmente all'Italia e all'Europa».

Per il deputato calabrese della Lega Domenico Furgiuele, «dal Cdm arriva un passo avanti fondamentale per la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Un'ottima notizia, frutto del grande lavoro che Matteo Salvini sta profondendo al Mit: il Ponte sullo Stretto è un'opera strategica non solo per Calabria e Sicilia ma per tutto il Paese. Avanti così, per lo sviluppo delle infrastrutture italiane e per il rilancio del nostro Mezzogiorno».

Per la senatrice della Lega, Tilde Minasi, è «un importante risultato per l'intero Paese l'ok che arriva dal Consiglio dei ministri che ha approvato l'attestazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico relativi alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. Prossimo step sarà, quindi, l'approvazione al Cipess e il conseguente via libera ai lavori».

«Si tratta di una grande opera – ha aggiunto – che valorizzerà il Mezzogiorno, l'Italia e non solo. Con il ministro Matteo Salvini al Mit garantiamo finalmente sviluppo al Sud, umiliato per troppi anni da certa sinistra irresponsabile».

«Il ponte opera di rilevante interesse strategico? Per chi? Per Salvini e per chi intascherà 14 miliardi di euro di soldi pubblici per un'opera la cui fattibilità non è mai stata analizzata da alcun organismo tecnico dello Stato?», chiede Angelo Bonelli, deputato



di Avs e co-portavoce di Europa Verde.

«Il Governo punta a dichiarare per legge gli Iropi – ha spiegato – ma gli Iropi non vanno semplicemente dichiarati (neppure per legge): devono essere dimostrati, e devono essere coerenti con l'articolo 6.4 della Direttiva Habitat. In caso contrario, anche la legge che li dichiara è nulla, perché in contrasto con la normativa europea».

«Mentre l'Italia subisce le conse-

guenze economiche dei dazi – ha concluso – e la premier vuole spostare risorse dai fondi per lo sviluppo e la coesione – che servono per costruire scuole, ospedali e strade nel Sud – il Governo continua con l'insensato progetto di spendere 14 miliardi di euro per il ponte. Risorse che andrebbero invece destinate ad affrontare l'attuale crisi economica».

«Aspettiamo di leggere il fantasmagorico passaggio approvato in Cdm che porterà all'apertura del cantiere del ponte sullo Stretto», hanno detto i parlamentari M5s in commissione Trasporti e Infrastrutture di Camera e Senato, Antonino Iaria, Roberto Traversi Giorgio Fede, Ilaria Fontana, Patty L'Abbate, Daniela Morfino, Agostino Santillo, Gabriella Di Girolamo, Elena Sironi e Luigi Nave.

«Sta di fatto – hanno concluso – che anche questa volta, a tre giorni dai capricci bambineschi di Salvini sul Viminale, Meloni usa quest'opera come contentino, facendo credere al leader della Lega che si partirà a brevissimo coi lavori quando non è così. Non è un governo quello italiano, ma un asilo Mariuccia».

Il Ponte sullo Stretto è opera prioritaria per il Paese - ha ricordato - e si avvicina l'apertura dei cantieri. Significa 120mila posti di lavoro, diretti e indiretti, creati in tutta Italia; significa meno inquinamento con 200mila tonnellate di Co2 non immesse nell'aria; significa risparmiare un'ora e mezzo in macchina e 2 ore in treno; significa dare lavoro a tantissime imprese su tutto il territorio nazionale», ha detto il ministro Salvini.

DAI DATI DI SACAL PER IL PRIMO TRIMESTRE DEL 2025

È boom di traffico negli aeroporti calabresi: +38% e +41,3% di passeggeri

Sono estremamente positivi i risultati conseguiti dai tre aeroporti calabresi, nel primo trimestre del 2025, che hanno registrato una crescita complessiva del traffico passeggeri pari al +38% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Particolarmente significativo l'incremento del traffico internazionale, che ha fatto segnare un eccezionale +170%. Un risultato che testimonia non solo il crescente interesse per la Calabria come destinazione turistica, ma anche l'efficacia delle politiche di sviluppo intraprese, volte a rafforzare il ruolo della regione nel panorama del trasporto aereo internazionale.

Nel solo mese di marzo, il traffico passeggeri è cresciuto del +41,3%, con un totale di 298.647 passeggeri transitati negli scali calabresi. A trainare questo aumento sono state le nuove rotte internazionali, che hanno generato una crescita del 140% rispetto a marzo 2024, grazie soprattutto alla forte domanda verso destinazioni come Berlino, Barcellona, Francoforte e Londra.

Andando nello specifico, l'aeroporto di Crotone ha registrato 18.595 passeggeri (+43%), l'aeroporto di Lamezia 200.739 (+17,3%) e l'aeroporto di Reggio 79.313 (+192,3%).

«Gli importanti incrementi registrati sono il risultato di una politica di sviluppo lungimirante e strategica adottata dalla Regione Calabria, mirata a valorizzare il



territorio e le sue risorse naturali e culturali», ha commentato Marco Franchini, amministratore unico di Sacal.

«Grazie a questa visione di ampio respiro – ha concluso – la Calabria sta diventando una destinazione ideale per chi desidera allontanarsi dalle destinazioni tradizionali, alla scoperta di un luogo ancora incontaminato. Una scelta che, in vista delle imminenti festività, premia chi è alla ricerca di esperienze irripetibili, capaci di coniugare la straordinaria bellezza naturale, la tradizione secolare e una viva autenticità».

«Gli aeroporti calabresi hanno registrato una crescita importante nei primi tre mesi del 2025», ha commentato il presidente della

Regione, Roberto Occhiuto su Instagram.

«Nel periodo gennaio-marzo, gli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone hanno visto un aumento complessivo del traffico passeggeri del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia – ha evidenziato –, il dato più rilevante riguarda il segmento internazionale, che ha visto una crescita straordinaria del 170%».

«Questo risultato – ha proseguito – non solo riflette la crescente domanda di viaggi verso la Calabria, ma è anche il frutto di politiche di sviluppo mirate, che puntano a fare della regione un mercato emergente nel panorama internazionale». ●

ERA ASSESSORA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Marisa Lanucara si dimette dal Comune di RC per motivi familiari

L'assessora alle Attività Produttive del Comune di Reggio, Marisa Lanucara, ha rimesso il proprio mandato per motivi di carattere familiare.

Una scelta maturata con senso di responsabilità e nel pieno rispetto del percorso amministrativo dell'Ente, che ha accompagnato in questi mesi con dedizione e spirito di servizio.

«Lascio con la consapevolezza di aver svolto il mio incarico con senso di responsabilità, correttezza istituzionale e impegno costante – ha detto – affrontando temi delicati come il riordino dei mercati, la riorganizzazione dell'uso del suolo pubblico, il sostegno alle attività economiche e l'elaborazione di una visione contemporanea dello sviluppo urbano, capace di connettere impresa, territorio e innovazione sociale».

Nel comunicare le proprie dimissioni al sindaco Giuseppe Falcomatà, Marisa Lanucara ha espresso profonda gratitudine al primo cittadino, ai colleghi di Giunta e ai consiglieri comunali di maggioranza e minoranza per il lavoro condiviso e il confronto sempre leale e rispettoso.

«Ringrazio il sindaco per l'opportunità di servizio ricevuta – ha dichiarato – i colleghi della Giunta e i consiglieri di maggioranza per il percorso condiviso. Ringrazio inol-



tre i consiglieri di minoranza, che con le loro osservazioni e proposte hanno rappresentato un continuo stimolo al confronto e alla riflessione. A ciascuno lascio il mio saluto istituzionale, nel rispetto dei ruoli ricoperti».

Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla dirigenza e al personale del Settore Sviluppo Economico, «con cui ho avuto il privilegio di lavorare: persone competenti, serie e capaci, che hanno garantito dedizione e professionalità anche nei momenti più complessi».

Tra le iniziative promosse, anche il nuovo Regolamento del servizio taxi, frutto di un lavoro di confronto e ascolto del territorio, che

sarà a breve sottoposto al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione: un passaggio atteso da anni che contribuirà a modernizzare e regolamentare un servizio essenziale per cittadini e turisti.

«È stata un'esperienza intensa e arricchente – ha aggiunto Lanucara – che porterò con me come un importante momento di crescita personale e istituzionale. Un'esperienza che ha conservato un'anima civica e territoriale, attenta ai bisogni concreti della città e delle sue comunità produttive. Lascio per motivi di carattere personale, nella serenità di chi ha dato il proprio contributo con onestà e impegno, e continuerò a seguire con attenzione e affetto il percorso amministrativo della nostra città».

«Rivolgo un pensiero grato alla cittadinanza – ha concluso – che ha rappresentato per me il riferimento in ogni scelta amministrativa. Auguro buon lavoro a chi proseguirà questo cammino».

«Ringrazio Marisa Lanucara per il suo lavoro e per l'attività di servizio svolta al servizio della nostra comunità. E sono lieto del fatto che continuerà ad affiancare, sotto altre forme, il lavoro che come Amministrazione stiamo portando avanti e che proseguirà con ancora maggiore vigore», ha detto Falcomatà. ●

L'OPINIONE / GIUSEPPE FALCOMATÀ

Il Porto di Gioia non è un ring per regolamenti di beghe personali

Ultimamente il porto di Gioia Tauro sembra più un ring che un'infrastruttura vitale per il futuro della Calabria. È assurdo che si utilizzi uno dei principali snodi commerciali e trasportistici di tutta Europa come terreno di scontro per beghe di piccolo cabotaggio, che nulla hanno a che vedere con l'interesse generale e con lo sviluppo del nostro territorio.

I risultati di questi anni ci parlano di un'infrastruttura in crescita, grazie all'ottimo lavoro promosso dal Presidente dell'Autorità Portuale Andrea Agostinelli. Un percorso di innovazione ed efficientamento che deve proseguire, rappresentando un valore aggiunto determinante per lo sviluppo della nostra area metropolitana, della Calabria e dell'intero Mezzogiorno.

È in questi termini che va assunta la questione, ben lontano da posizioni personalistiche che non dovrebbero trovare spazio nel dibattito pubblico e che rischiano di fare del male ai tanti, e metto per primi i lavoratori portuali, che operano ogni giorno per far funzionare al meglio l'infrastruttura. La dialettica di parte non ci appassiona, è grave che si tenti di utilizzare le istituzioni come strumento per ciò che appare come una sorta di regolamento di conti, rispetto ad una vicenda del tutto personale, fuori da qualsiasi interesse pubblico. Ciò che dovrebbe preoccupare invece delle istituzioni responsabili, è ad esempio la dif-



ficoltà ad operare, da parte di un Ente di programmazione strategico come la Città Metropolitana, per via del mancato trasferimento delle funzioni da parte della Regione Calabria.

O ancora l'assenza sostanzialmente strutturale dell'Ente regionale dalle dinamiche di sviluppo del porto e soprattutto del retroporto, che versa da lungo tempo in una condizione di abbandono, o la penuria di risorse provenienti dai trasferimenti statali e regionali nei confronti della Città Metropolitana, che determinano l'impossibilità di programmare strumenti di trasporto intermodale connessi all'area portuale, con un sistema di trasporto pubblico destinato alla mobilità degli stessi lavoratori portuali, in grado di favorire quel tanto anelato meccanismo di indotto che potrebbe

generare un effetto moltiplicatore sul territorio, in termini commerciali ed occupazionali.

In queste settimane ho avuto modo di ascoltare le rimostranze di tanti operatori portuali, e credo sia giunto il momento di ritornare a parlare di una programmazione efficace per lo sviluppo del nostro porto, così come di un percorso di sviluppo che coinvolga pienamente la comunità della Piana di Gioia Tauro e dei suoi Comuni. A partire dal tema dei trasporti e della mobilità interna, ad esempio con la rivitalizzazione del sistema delle vecchie linee taurensi. Su questi temi attendiamo di poterci confrontare con chi ha davvero a cuore le sorti di questo territorio. ●

[*Giuseppe Falcomatà
è sindaco di Reggio*]

OGGI A CROTONE

In scena "Mirror"

In scena questa sera a Crotone, alle 20.30, al Teatro Apollo, lo spettacolo "A Mirror, uno spettacolo falso e non autorizzato".

La pièce rientra nell'ambito della rassegna "Crotone...Voglia di Teatro". Uno spettacolo di teatro totale, ambiguo e sfuggente, in cui nulla è come sempre e che chiede al pubblico di essere continuamente parte integrante attiva della messinscena.

Affrontando temi come la libertà di parola, l'autoritarismo e la censura, è un elettrizzante thriller dark ad alto tasso di ironia e adrenalina.

L'OPINIONE / **ANTONIO BARBERIO E GREGORIO BUCCOLIERI**

Da Regione solo confusione e contraddizioni sulla sanità catanzarese

Il dibattito acceso che sta riguardando il futuro della sanità catanzarese, e con essa lo stesso destino della Capoluogo di regione, ha messo in evidenza la confusione e le contraddizioni interne nelle forze vicine al governo della regione e da cui, tuttora, rispetto alle tante questioni sollevate non sono arrivate risposte certe e rassicuranti.

L'Ospedale Pugliese, è sotto gli occhi di tutti, sta attraversando una grave regressione in termini di servizi e di gestione amministrativa, mortificando, e non poco, le tantissime professionalità che vi operano tra tante difficolta' e tra notevoli ritardi e conseguenti disagi lamentati da una grande fetta di utenti.

Il percorso di integrazione che ha portato alla nascita dell'Azienda Dulbecco sembra non aver prodotto, finora, i frutti sperati e non si intravedono all'orizzonte investimenti e miglioramenti che avrebbero dovuto interessare, specialmente in questa fase, il principale hub sanitario della Calabria.

Dubbi che diventano ancora più concreti davanti alla presunta volontà politica, dichiarata anche da consiglieri regionali espressione del partito del commissario Occhiuto, di trasformare il Pugliese in Casa della salute, secondo un disegno non ben specificato, che alla fine potrebbe causare un ridimensionamento di quella che è una struttura da sempre punto di riferimento assistenziale per Catanzaro e non solo.

Siamo favorevolissimi alle case della salute ma, nella fattispecie,



appare un sacrificio del presidio ospedaliero del Pugliese in nome del secondo pronto soccorso a Germaneto con la conseguenza che tale atto potrebbe celare un ulteriore sbilanciamento, delocalizzando e isolando di fatto un'intera porzione di città che vive soprattutto grazie all'ospedale e che non intravede nessuna concreta alternativa.

Discorsi che si incrociano con la vicenda Cardiochirurgia e Sant'Anna Hospital e con le plurime facoltà di medicina, tutti temi che di fatto hanno indebolito il ruolo primario del Capoluogo a dispetto di una frammentazione dei servizi tra le province. All'interno di Forza Italia Catanzaro sono emerse evidenti divergenze di idee, con qualcuno che

ha contestato fortemente le scelte politiche del governo regionale, segno che più di una frattura politica si è generata nel partito del governatore Occhiuto.

Costringendo alcuni dei suoi rappresentanti sul territorio a deboli difese d'ufficio, seguite da passi indietro una volta che la bomba è scoppiata. Catanzaro non può assistere passivamente a questa situazione: il Consiglio comunale non può essere tenuto fuori dal dibattito e dalle decisioni sulla sanità che rischiano di restare concentrati nelle mani del solo commissario. ●

*[Antonio Barberio
e Gregorio Buccolieri
sono consiglieri comunali
di Catanzaro]*

LA SOLIDARIETÀ DELL'ORCHESTRA GIOVANILE DELLO STRETTO "VINCENZO LEOTTA"

Il Seminario di Reggio Calabria: un patrimonio da salvare

La piovosa notizia della possibile chiusura del Seminario Arcivescovile Pio XI di Reggio Calabria, ha suscitato profonda preoccupazione e unanime dissenso nella comunità reggina. Il seminario, ricco di storia e cultura, radicato da anni nel tessuto della città e dell'intera provincia rappresenta, non solo un luogo di formazione per i futuri sacerdoti, ma un vero e proprio presidio culturale e spirituale.

Saremo sempre grati al rettore del Seminario Arcivescovile Pio XI di Reggio Calabria, don Simone Vittorio Gatto, grati alla sua lungimiranza, vera guida spirituale e culturale per noi maestri dell'Orchestra Giovanile dello Stretto e per i nostri giovani musicisti. Don Simone ha aperto le porte del seminario alla nostra Orchestra, laddove altri le avevano chiuse, rischiando di farci abbandonare il sogno di fare musica nella nostra città. Il rettore, ha tradotto parole e pro-



messe, in reale accoglienza e occasione per 50 giovani e giovanissimi reggini di impegnarsi nella cultura musicale.

Il Seminario ha formato generazioni di uomini di fede che hanno contribuito in maniera significativa alla crescita sociale e religiosa della comunità. Le sue aule hanno accolto intelligenze brillanti, pronte a dedicare la propria vita al servizio del prossimo. Chiudere oggi questo luogo, significherebbe disperdere un patrimonio inestimabile di storia, di sapere e di umanità.

In questo contesto di incertezza per il futuro del Seminario, desideriamo esprimere la nostra piena solidarietà al rettore don Simone, il cui impegno instancabile a favore dei giovani e dell'Or-

chestra Giovanile dello Stretto, rappresenta un esempio raro di come il Seminario possa essere un terreno fertile per iniziative di alto valore sociale e culturale.

L'Orchestra Giovanile dello Stretto, con la sua energia contagiosa e la sua capacità di unire giovani talenti attraverso la musica, è un fiore all'occhiello per Reggio Calabria. Essa offre ai ragazzi un'opportunità preziosa di crescita personale e artistica, allontanandoli da distrazioni e dai pericoli dell'era moderna, coltivando in loro la bellezza e l'armonia. Il sostegno che il rettore don Simone Vittorio Gatto offre a questa realtà è fondamentale, e la sua opera si inserisce perfettamente

Don Simone ha aperto le porte del seminario alla nostra Orchestra, laddove altri le avevano chiuse, rischiando di farci abbandonare il sogno di fare musica nella nostra città. Il rettore ha tradotto parole e promesse, in reale accoglienza e occasione per 50 giovani e giovanissimi reggini di impegnarsi nella cultura musicale.



segue dalla pagina precedente

• SEMINARIO

nella missione di un Seminario aperto al territorio e attento alle esigenze delle nuove generazioni. La sua chiusura priverebbe il territorio di figure importanti, capa-

Il Seminario ha formato generazioni di uomini di fede che hanno contribuito in maniera significativa alla crescita sociale e religiosa della comunità. Le sue aule hanno accolto intelligenze brillanti, pronte a dedicare la propria vita al servizio del prossimo. Chiudere oggi questo luogo, significherebbe disperdere un patrimonio inestimabile di storia, di sapere e di umanità.

ci di offrire un sostegno morale e spirituale essenziale, e metterebbe a rischio iniziative preziose come quella portata avanti con passione dal sacerdote reggino e dall'Orchestra Giovanile dello Stretto. È necessario, invece, unire le forze per trovare soluzioni alternative, per valorizzare ulteriormente questa istituzione e per garantire un futuro florido, che possa continuare a ospitare e sostenere progetti vitali come quello dell'Orchestra Giovanile dello Stretto. Rivolgiamo un appello alle istituzioni civili e religiose, alle associazioni, ai cittadini: non lasciamo che si spenga una luce così importante per la nostra comunità. Sosteniamo con forza il Seminario di Reggio Calabria e l'impegno di persone come Don Simone, perché la loro opera è un bene prezioso per l'intero territorio. Troviamo insieme nuove vie, nuove energie,

Rivolgiamo un appello alle istituzioni civili e religiose, alle associazioni, ai cittadini: non lasciamo che si spenga una luce così importante per la nostra comunità. Sosteniamo con forza il Seminario di Reggio Calabria e l'impegno di persone come Don Simone, perché la loro opera è un bene prezioso per l'intero territorio.

per continuare a far vivere questo luogo di formazione, di cultura e di fede, che sappia ancora generare e supportare iniziative a beneficio dei nostri giovani. Il futuro della nostra comunità dipende anche dalla capacità di custodire e valorizzare le nuove generazioni.

(Orchestra Giovanile dello Stretto) •



Questa sera, al Teatro Gentile di Cittanova, in scena Gabriele Cirilli in Cirilli&Family con la supervisione artistica di Carlo Conti. L'evento chiude la 21esima stagione teatrale organizzata dall'Associazione Kalomena. Il primo è tra i comici più seguiti, il secondo è tra i conduttori e autori televisivi più amati. Dopo

AL TEATRO GENTILE DI CITTANOVA

In scena “Cirilli&Family”

più di vent'anni di collaborazione, Gabriele Cirilli è riuscito a coinvolgere Carlo Conti nel suo nuovo spettacolo.

Già dal titolo si può evincere il clima “familiare” dello show con protagonista un artista nato professionalmente sul palcoscenico sotto la guida del Maestro Gigi Proietti. Con la supervisione artistica di Conti lo show rappresenta la storia artistica di un mattatore della risata che ha conquistato il grande pubblico ed è arrivato alla maturità artistica. Cirilli & Family vuole mettere a nudo le cose divertenti che accadono all'interno delle mura domestiche, tra tic

e strane, ma simpatiche, abitudini degli italiani.

Sul palco ci saranno anche i ragazzi de La Factory, la scuola di teatro di Cirilli in quel dell'Aquila.

Dunque, Cirilli & Family sarà l'occasione per raccontare l'universo famiglia partendo da quella dell'attore per portare il pubblico a riconoscere e diventare parte. Questo è il messaggio che Cirilli vuole lanciare: se le persone saranno disposte ad avvicinarsi e a lottare insieme con un comune denominatore, l'amore, allora una semplice squadra diventerà qualcosa di più, una famiglia. •

ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Fa tappa il Roadshow “Connetti il domani, disegna il futuro”

Questa mattina, alle 11, il Roadshow “Connetti il domani, disegna il futuro” fa tappa all’Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Questo evento itinerante è realizzato nell’ambito del programma Restart (“RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart”), il più significativo programma di ricerca e sviluppo pubblico mai avviato in Italia nel settore delle telecomunicazioni. L’Ateneo reggino è uno dei partner di questo progetto, che è finanziato dall’Unione Europea nell’ambito di NextGenerationEU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) – M4C2, Investimento 1.3. Con una durata triennale e un budget di 116 milioni di euro, RESTART è stato lanciato a gennaio 2023, per promuovere l’innovazione tecnologica nel campo delle telecomunicazioni.

L’evento seguirà un format motivazionale e coinvolgente, grazie alla conduzione di Walter Rolfo, ingegnere, coach e autore. Con storie emozionanti e testimonianze di successo, Rolfo stimolerà i giovani a sognare in grande, incoraggiandoli a costruire un futuro nel quale possano lasciare il loro segno.

A condividere le loro esperienze saranno esperti e professionisti di alto livello, tra cui: la prof.ssa Anna Maria Mandalari, laureata all’Università Mediterranea e ricercatrice presso la University College London, esperta di sicurezza nell’Internet of Things; l’ing.



Marco Ventura, laureato all’Università Mediterranea e specializzato in ethical hacking presso Telecom Italia; l’ing. Saverio Orlando con una lunga carriera nel settore delle Telecomunicazioni e già consigliere di amministrazione dell’Università Mediterranea; l’ing. Giuseppe Codispoti, Senior Program Manager presso l’Agenzia Spaziale Italiana, che presenterà le sfide e le opportunità del settore delle telecomunicazioni spaziali; l’ing. Antonio Fazzello, dirigente Responsabile della Transizione Digitale e Referente per la Cybersecurity presso il Grande Ospedale Metropolitano (GOM) di Reggio Calabria, che insieme al dott. Vincenzo Panuccio, Direttore ff U.O.C. di Nefrologia e Dialisi abilitata al Trapianto del Gom e presso l’Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Reggio Calabria, parleranno dell’impatto delle telecomunicazioni e delle tecnologie ICT nel settore sanitario e nell’assistenza ai pazienti.

L’evento sarà introdotto dai saluti istituzionali del Rettore dell’Università Mediterranea, prof. Giuseppe Zimbalatti, della Prorettore Delegata per i Grandi progetti di Ateneo e infrastrutture di ricer-

ca, prof.ssa Mariateresa Russo, del Direttore del Dipartimento DIIES, prof. Claudio De Capua, del Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, ing. Francesco Foti, e del Commissario Straordinario del Grande Ospedale Metropolitano “Bianchi-Melacrino-Morelli” di Reggio Calabria, dott.ssa Tiziana Frittelli.

Questa iniziativa segna un ulteriore passo in avanti per l’Università Mediterranea di Reggio Calabria, che si conferma protagonista di un percorso orientato verso l’innovazione e la tecnologia, contribuendo alla formazione delle future generazioni e all’avanzamento del settore delle telecomunicazioni in Italia.

Il Roadshow rappresenta una straordinaria opportunità di ispirazione per i giovani, offrendo una panoramica sulle possibilità di carriera nel settore delle telecomunicazioni e sulle numerose potenzialità che questo ambito può offrire per il futuro.

L’evento si rivolge principalmente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ma anche agli studenti universitari dei corsi di laurea triennale. Tra le altre tappe del Roadshow, che toccheranno alcune delle principali università italiane, figurano il Politecnico di Torino, il Politecnico di Bari, l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l’Università di Genova, l’Università di Palermo, l’Università di Trento e l’Università di Napoli Federico II. ●

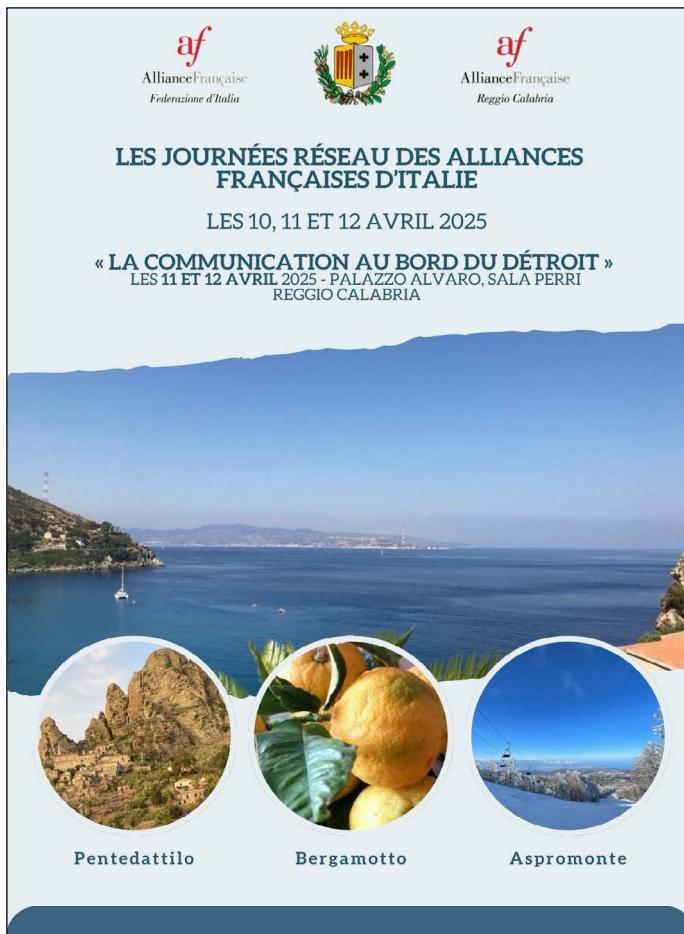
OGGI A PALAZZO ALVARO DI REGGIO CALABRIA

Les “Journées Réseau” delle Alliances Françaises d’Italia

Oggi e domani Palazzo Alvaro di Reggio Calabria ospiterà le “Journées Réseau” delle Alliances Françaises d’Italia, promosse dall’Alliance Française di Reggio Calabria, guidato dalla prof. ssa Iris Germanò.

L’incontro di Reggio Calabria è una straordinaria occasione per sottolineare la piena collaborazione con le Istituzioni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, rappresentata in questo avvenimento speciale dal sindaco, Giuseppe Falcomatà e dall’assessore alla Cultura, dott. Filippo Quartuccio. Molto significativa è la presenza sia di personalità importanti della cultura della Regione Calabria e anche delle Associazioni e delle Università

L'incontro annuale delle Alliances Françaises, che si svolge ogni anno in una città diversa dove c'è una sede di Alliance, permette ai presidenti ed ai direttori delle AF d'Italia di condividere attività e buone pratiche per la diffusione della lingua e della cultura francese.



che collaborano con la Federazione delle Alliances d’Italia.

L’incontro annuale delle Alliances Françaises, che si svolge ogni anno in una città diversa dove c’è una sede di Alliance, permette ai Presidenti ed ai Direttori delle AF d’Italia di condividere attività e buone pratiche per la diffusione della lingua e della cultura francese.

Le Alliances e la Federazione delle AF d’Italia, con il suo presidente, prof. Giuseppe Martoccia, operano non solamente per diffondere la cultura francese ma si impegnano costantemente nello scambio

culturale con le diverse realtà locali nello spirito di autentica amicizia nazionale ed internazionale che contraddistingue i dati rapporti.

Le Alliances Françaises sottolineano in queste occasioni la necessità di mantenere e favorire lo sviluppo di intese di programmazione culturale sempre più strette tra la Francia e l’Italia concertando, a tal fine, la collaborazione d’importanti rappresentanti istituzionali francesi, dell’Istituto francese Italia dell’Ambasciata francese di Roma, del Consolato Francese a Napoli, dell’Ufficio regionale dell’Istruzione, della Regione, del mondo della cultura e dell’istruzione.

La Federazione delle Alliances d’Italia coordina tali iniziative a livello nazionale ed anche a livello europeo e mediterraneo, nonché transfrontaliero, indipendentemente da qualsiasi considerazione razziale, etnica, religiosa o politica, nell’ottica più specifica di promuovere e migliorare la comprensione della lingua e della cultura francese da parte dei cittadini italiani e di altre nazionalità, favorendone gli scambi culturali e stimolando la reciproca collaborazione tra i Paesi francofoni dei cinque continenti e l’Italia. ●

A LAMEZIA

Si presenta il libro “Col buio me la vedo io”

Questo pomeriggio, a Lamezia, alle 18, alla Libreria Tavella-Ubik, sarà presentato il libro “Col buio me la vedo io” di Anna Mallamo.

La presentazione si inserisce nel percorso di avvicinamento alla quattordicesima edizione di Trame. Festival dei libri sulle mafie, in programma a Lamezia Terme dal 17 al 22 giugno 2025. L'autrice dialogherà con Maria Francesca Gentile in un incontro organizzato in collaborazione con Fondazione Trame Ets. L'incontro sarà animato dalle letture di Angelica Ventura e Ari Anello.

Il romanzo, ambientato nella Reggio Calabria dei primi anni Ottanta, scava nel cuore oscuro della storia recente del Sud Italia, in un tempo sospeso tra la prima e la seconda guerra di 'ndrangheta. Protago-



nista è Lucia Carbone, una sedicenne inquieta e risoluta, che compie un gesto tanto estremo

quanto simbolico: rapisce Rosario, figlio di un boss, e lo rinchiude nella cantina della nonna. Un atto che mescola vendetta, amore e ricerca di verità, mentre tutto intorno il mondo si muove tra tensioni politiche, matriarcati nascosti e violenze invisibili.

Con uno stile originale, ricco di tensione, Mallamo offre un affresco potente del femminile in un contesto patriarcale e mafioso, dando vita a una protagonista che sfida gli archetipi e tenta, con ogni mezzo, di riscrivere il proprio destino.

“Col buio me la vedo io” è un romanzo di formazione che attraversa il mito e la cronaca, l'interiorità e il paesaggio sociale, restituendo una voce autentica e coraggiosa a un Sud troppo spesso raccontato da fuori. ●

Oggi, a Palermi, alle 18, nella Palestra comunale della Scuola Secondaria di I grado, si terrà un incontro sulla castanicoltura, organizzato dal Gal Serre Calabresi. All'evento si confronteranno autorità istituzionali locali, i rappresentanti del Gal, produttori e operatori del settore.

Le potenzialità che offre, ancora oggi, un frutto antico quale la castagna, per lo sviluppo del territorio saranno al

PALERMITI (CZ) Si parla di castanicoltura



centro dell'appuntamento che rientra nell'ambito del progetto di coopera-

zione interterritoriale “Sviluppo dell'Associazionismo fra le aree castanicole calabresi” (Misura 19.3) e che punta al recupero del sistema agro-economico tradizionale, attraverso l'introduzione di elementi innovativi nei processi e nei prodotti, con un'azione integrata di cura e valorizzazione delle risorse ambientali, enogastronomiche e storico-culturali, quale fattore di reale sviluppo sostenibile per il territorio delle Serre.

IL PROSSIMO 22 APRILE A INSTABUL: CONSEGNERÀ UNA COPIA DEL CODEX

L'arcivescovo mons. Aloise visiterà il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I

Il prossimo 22 aprile mons. Maurizio Aloise, arcivescovo di Rossano-Cariati, si recherà a Istanbul per incontrare Sua Santità, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I.

Si tratta di un evento storico e significativo, nel solco del dialogo ecumenico e della comunione fraterna per la Chiesa Diocesana di Rossano-Cariati, inserita nel contesto dell'Anno Giubilare in corso. L'occasione, infatti, celebra un momento di particolare valore simbolico: la consegna a Sua Santità Bartolomeo I di una co-

A Istanbul mons. Aloise consegnerà a Bartolomeo I una copia facsimilare del Codex Purpureus Rossanensis, patrimonio dell'umanità da quasi dieci anni per come riconosciuto dall'Unesco. Questa iniziativa trae origine dall'intuizione di Mons. Giuseppe Satriano, allora Arcivescovo di Rossano-Cariati, che aveva voluto realizzare alcune copie facsimilari del prezioso evangeliario per farne dono, tra gli altri, al presidente della Repubblica, al Santo Padre Francesco e al Patriarca Ecumenico Bartolomeo.



pia facsimilare del Codex Purpureus Rossanensis, patrimonio dell'umanità da quasi dieci anni per come riconosciuto dall'Unesco. Questa iniziativa trae origine dall'intuizione di Mons. Giuseppe Satriano, allora Arcivescovo di Rossano-Cariati, che aveva voluto realizzare alcune copie facsimilari del prezioso evangeliario per farne dono, tra gli altri, al presidente della Repubblica, al Santo Padre

Francesco e al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I.

Il gesto rinnova un legame già instaurato nel 2019, quando il Patriarca Ecumenico si fermò in preghiera dinanzi all'Icona della Madonna Achiropita e contemplò il prezioso evangeliario, suscitando profonda emozione nella comunità ecclesiale e civile.

La coincidenza della data della celebrazione della Pasqua nella Chiesa Cattolica e in quella Ortodossa quest'anno rende l'incontro ancora più significativo, rimarcando la necessità e l'importanza del dialogo ecumenico nel contesto storico attuale. La visita di Mons. Aloise al Patriarca rappresenta una nuova pagina di Vangelo vissuta, carica di speranza e gioia per tutti i fedeli, segno di un cammino che unisce e illumina. •



**OGGI A
CATANZARO**

Il convegno sulla riforma dello Sport

Nella sede di Confartigianato Imprese di Catanzaro, alle 10, si terrà il convegno "Riforma dello sport: nuove sfide e opportunità per il dilettantismo", promosso da Confartigianato Sport.

Dopo i saluti istituzionali, intervengono Paolo Manfredi, responsabile nazionale Confartigianato Sport; Renato Rolla, Presidente

F.A.E.P.S.-Artigiansport; Fabio Fraternali, docente in Diritto delle Società Sportive presso l'Alma Mater Università di Bologna ed esperto in normativa sportiva; Gabriele Longo e Simone Rea, consulenti del lavoro di Confartigianato Piemonte Orientale.

Il cuore del dibattito sarà rappresentato dai principali adeguamenti richiesti dalla riforma: la

necessità per Asd e Ssd di dotarsi di una struttura più vicina al modello d'impresa, la gestione più rigorosa dei collaboratori – anche quelli in regime di rimborso spese – l'obbligo di aggiornamento degli statuti e l'introduzione di figure di tutela per i minori, simili all'RSPP per la sicurezza sul lavoro.

Un cambiamento profondo che impone nuove regole e una consapevolezza nuova. La riforma dello sport ha ridisegnato il perimetro normativo all'interno del quale operano associazioni e società dilettantistiche, introducendo obblighi rilevanti che impattano sull'organizzazione, sulla gestione del personale, sugli statuti e sulle responsabilità. Una rivoluzione che impone strumenti adeguati e un accompagnamento costante, per non lasciare indietro nessuno. ●



Oggi a Cosenza, alle 11, il sindaco Franz Caruso inaugura altri due nuovi murales affrescati sui Pilastri della sopraelevata, situati in via Padre Giglio. Alla cerimonia saranno presenti S.E. Monsignor Giovanni Checchinato ed il presidente del consiglio comunale di Cosenza, Giuseppe Mazzuca. Durante l'evento verranno svelate le opere realizzate sulle 12 facce dei due pilastri dagli artisti Paolo Viscardi Matteo Zenardi. Il pilastro della rotonda, in prossimità di via Padre Giglio e di Viale Giacomo Mancini è dedicato alla musica ed a Mario Gualtieri mentre il secondo, all'intersezione tra via Padre Giglio con viale Parco, ha per tema "Santi e Tradizioni" e sarà legato alla festività della Madonna del Pilerio, al Santissimo Crocefisso ed a San Giuseppe.

XXVIII PREMIO LA CITTÀ DEL SOLE

12 aprile 2025
Amantea (CS)



AMANTEA
CASTROVILLARI I PULINIT DEL POLLINO
CATANZARO
COSENZA
COSENZA NORD
E-CLUB AL MANTHÌÀ CALABRIA
FLORENSE DI SAN GIOVANNI IN FIORE
GIOIA TAURO
HIPPONION VIBO VALENTIA
LAMEZIA TERME
LOCRI
MENDICINO SERRE COSENTINE
NICOTERA MEDMA
PAOLA
PETILIA POLICASTRO VALLE DEL TACINA CENTENARIO
POLISTENA
REGGIO CALABRIA EST
REGGIO CALABRIA SUD
PARALLELO 38
RENDE
ROSSANO BISANTIUM
SANTA SEVERINA
SOVERATO
TROPEA
VIBO VALENTIA

INTERCLUB



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA CITTA' DEL SOLE"

L'Associazione nasce da un'idea di alcuni rotariani dei Club Rotary di Nicotera Medma e Palmi, che hanno ritenuto e compresa l'importanza di valorizzare i soggetti che sono rimasti in Calabria per sviluppare questa meravigliosa, ma difficile regione.

Infatti, il premio "La Città del Sole" è nato nella lontana estate dell'anno 1997. In una delle tante serate trascorse sulla veranda di una deliziosa abitazione di Nicotera Marina, Giacomo Saccomanno e Domenico Nuccera, nel discutere dei tanti problemi esistenti in Calabria e dei tanti premi realizzati e promossi per le persone meritevoli, ma lontani dalla propria terra di origine, ebbero la felice idea di pensare ad un riconoscimento per tutti quei Calabresi che, invece, sono rimasti per combattere in questa splendida e martoriata terra. E fu così, che, tra un discorso e l'altro, nacque il premio per i "Calabresi di Calabria". Fu, quindi, costituita l'associazione per la realizzazione del premio e questo fu denominato "La Città del Sole", con espresso richiamo e riferimento alla città ideale sognata da Campanella: la premiazione, pertanto, era un modo per segnalare quei soggetti che tanto avevano dato alla Calabria e che dovevano diventare modelli di vita per raggiungere la idealità della "polis" per come sognata dal famoso filosofo calabrese.

Ed ecco che, nello scopo sociale, è stato previsto: 'L'Associazione ha come obiettivo primario la diffusione e la valorizzazione della **cultura** scientifica, sociale, storica, politica, economica dei calabresi residenti in Calabria e di coloro che si sono particolarmente distinti nella difesa delle proprie tradizioni e del territorio regionale. In particolare, promuove e supporta scuole, congressi, meeting, seminari etc., i cui atti e relazioni possono costituire oggetto di pubblicazione, attività di studio, ricerca, informazione e sperimentazione, ed altre iniziative atte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo e della valorizzazione della cultura



e del territorio della Regione Calabria. In tale indirizzo è stato istituito il premio "La Città del Sole" per i "Calabresi di Calabria", riservato a soggetti che hanno operato ed **operano** nella regione e che si sono particolarmente distinti per impegno, operosità, coraggio, onesta nel campo delle arti, delle scienze, delle lettere e delle professioni, contribuendo così alla crescita culturale, umana, sociale ed economica della Calabria". Un modo, quindi, per valorizzare tutte quelle persone che hanno creduto e credono alla crescita della Calabria e che devono diventare

modello di vita per tutti gli altri calabresi e per dare al territorio una forte spina dorsale per il nuovo e definitivo decollo sociale, culturale, artistico, economico e storico.

L'Associazione, oggi, comprende ed è composta dai Rotary Club di: Amantea, Castrovilli I Pulinit del Pollino, Catanzaro, Cosenza, Cosenza Nord, E-Club Al Mantia Calabria, Florense San Giovanni in Fiore, Gioia Tauro, Hipponion Vibo Valentia, Lametia Terme, Locri, Mendicino Serre Cosentine, Nicotera Medma, Paola, Petilia Policastro Valle del Tacina Centenario, Polistena, Reggio Calabria Est, Reggio Calabria Sud - Parallelo 38, Rende, Rossano "Bisantium", Santa Severina, Soverato, Tropea e Vibo Valentia.

Il Premio ha raggiunto ormai la XXVIII Edizione e risulta un momento di grande valorizzazione delle risorse calabresi e non. Ogni anno è sempre più difficile individuare i possibili premiati in quanto le indicazioni dei Club sono diventate molto rilevanti e numericamente sempre in crescita e scegliere quelli di maggior valenza è sempre maggiormente difficoltoso. Ma, una situazione del genere sta a dimostrare che vi è una grande partecipazione e una testimonianza reale a chi merita di essere segnalato e riconosciuto come modello di una Calabria che cresce e che ha voglia di tanta rinascita.



Il Presidente
(Giacomo Francesco Saccomanno)

AMANTEA (CS) 12 APRILE 2025

I PREMIATI DELLA XXVIII EDIZIONE



MANUEL ARLIA
MUSICA



PASQUALE ARNONE
CINEMA



VINCENZO COLACINO
SPETTACOLO



ARMANDO ESPOSITO
RESTAURATORE



IOLE FANTOZZI
PROFESSIONI



PIERO GAETA
MAGISTRATURA



NICCOLINO LA GAMBA
INFORMAZIONE



NUCCIO ORDINE
LETTERATURA (alla memoria)



ANTONIO PUJIA
ARTISTA



ELENA SODANO
VOLONTARIATO



SANTO STRATI
EDITORE



DEBORA VALENTE
TURISMO



GIUSEPPE ALBANESE
PROFESSIONI



ARNALDO CARUSO
MEDICINA



FRANCESCO REPICE
INFORMAZIONE



GIUSEPPE ROSANO
RICERCA SCIENTIFICA



PREMIO
**LA CITTÀ
DEL SOLE**
PER I "CALABRESI DI CALABRIA"
XXVIII EDIZIONE



INTERCLUB

AMANTEA - CASTROVILLARI I PULINIT DEL POLLINO - CATANZARO - COSENZA - COSENZA NORD - E-CLUB AL MANTIÀH CALABRIA - FLORENSE DI SAN GIOVANNI IN FIORE GIOIA TAURO - HIPONION VIBO VALENTIA - LAMEZIA TERME - LOCRI - MENDICINO SERRE COSENTINE - NICOTERA MEDMA - PAOLA - PETILIA POLICASTRO VALLE DEL TACINA CENTENARIO - POLISTENA - REGGIO CALABRIA EST REGGIO CALABRIA SUD - RENDE - ROSSANO BISANTIUM - SANTA SEVERINA - SOVERATO - TROPEA - VIBO VALENTIA

SABATO 12 APRILE 2025 - ORE 17:30
CINEMA TEATRO SICOLI
VIA ELISABETTA NOTO, 38 - AMANTEA (CS)

INTERVENTI MUSICALI

PROGRAMMA

SALUTI

LUCIANO LUCANIA - Vicepresidente Associazione "La Città del Sole"
OLINDA SURIANO - Presidente Rotary Club Amantea
PASQUALE PIRAINO - Presidente Rotary E-Club Al Mantiah Calabria
VINCENZO PELLEGRINO - Sindaco di Amantea

PRESENTA

Domenico GARERI - Conduttore RAI

PREMIAZIONI

INTERMEZZI MUSICALI

CONCLUSIONI

Giacomo Francesco SACCOMANNO
Presidente de "La Città del Sole"

Maria Pia PORCINO

Governatore Distretto 2102 a.s. 2024-2025 Rotary International

in collaborazione con

Rotary
Club Amantea



PREMIATI

Manuel ARLIA - Musica
Pasquale ARNONE - Cinema
Vincenzo COLACINO - Spettacolo
Armando ESPOSITO - Ristoratore
Iole FANTOZZI - Professioni
Piero GAETA - Magistratura
Nicolino LA GAMBA - Informazione
Alla Memoria "Ordine Nuccio Diamante" - Letteratura
Antonio PUJIA VENEZIANO - Artista
Elena SODANO - Volontariato
Santo STRATI - Editore
Debora VALENTE - Turismo

PREMI SPECIALI

Giuseppe ALBANESE - Professioni
Arnaldo CARUSO - Medicina
Francesco REPICE - Informazione
Giuseppe ROSANO - Ricerca Scientifica